

FUA E DINTORNI

La riunione fissata per oggi sul FUA 2013-14 e 2015 ha visto, tra gli altri, la presenza del Ministro.

Il Ministro ha sottolineato che è necessario elaborare un accordo blindato che eviti, come successo in passato, rilievi da parte degli organi di controllo.

La USB ha preventivamente stigmatizzato l'inerzia dell'amministrazione, che ha impiegato due lunghi anni per convocare il tavolo odierno.

Quanto alla proposta dell'amministrazione la USB ha poi sottolineato:

- che, circa il fondo di sede, la performance cui si fa riferimento nella lettera d) riguarda documenti la cui elaborazione, a cura dei Capi degli uffici, non ha visto nessun coinvolgimento delle OO.SS., delle RSU e dei lavoratori; né si ha contezza delle parametrizzazioni relative al raggiungimento degli obiettivi;
- che la prevista indennità di disagio in favore del personale coinvolto nella soppressione degli uffici giudiziari andrebbe pagata, al pari dei Magistrati, con fondi extra FUA e in maniera molto più sostanziosa. Inoltre occorre riconoscere la gradualità del disagio che non può essere commisurato al tempo di permanenza ma va riferito alle distanze, alle difficoltà legate ai mezzi di trasporto e quant'altro. Allo stesso modo andrebbero remunerati i disagi subiti dal personale degli uffici accorpanti laddove è pervenuto il carico di lavoro ma non il relativo personale;
- *che dal fondo di sede vanno stornate le somme utili a remunerare l'impegno profuso dai lavoratori coinvolti nell'attuazione del processo civile telematico, i quali nell'assoluta mancanza di formazione, grazie alla loro altissima professionalità, superano giornalmente le grandi e piccole difficoltà che si incontrano nella sua applicazione;*
- che a partire dal 2015 le indennità vanno riviste, contestualizzate e adeguate ai nuovi processi lavorativi individuando altre attività disagiate quali, a titolo esemplificativo, quella affrontata dai lavoratori della procura Generale presso la Corte di Cassazione in osservanza dell'art. 626 c.p.p.
- *che l'indennità di guida per coloro che accompagnano magistrati sottoposti a tutela non può essere remunerata alla stessa stregua degli altri, ma va valutato il rischio cui sono sottoposti;*
- quanto ai 140.000 euro accantonati dal 2010 per la c.d. riqualificazione di 270 ausiliari occorre procedere immediatamente al bando incrementando oggi, almeno per cinque, il numero degli aventi diritto;
- *Inoltre la USB ha sottolineato che nel FUA non vi è traccia dei 7.500.000,00 euro messi a disposizione (c.d. art. 37) per lo smaltimento dell'arretrato civile.*

In ogni caso la USB entro venerdì 5 giugno presenterà le proprie controproposte per iscritto all'amministrazione la quale ha rinviato la riunione all'11 giugno 2015 ore 10.

Questa Organizzazione ha poi chiesto al Direttore Generale del personale una previsione certa per il trasferimento dei vincitori dell'interpello a seguito dello scorrimento delle graduatorie: il Direttore Generale ha assicurato che la situazione sarà sbloccata entro settembre mentre per il personale in uscita da Milano entro luglio.

Ultima nota dolente, ma non per importanza, è quella relativa alla c.d. riqualificazione in quanto il Ministro ha glissato circa la data della convocazione, maggio è passato e il suo staff studia ancora (SIC!) come superare gli ostacoli normativi. Abbiamo ricordato al Ministro che mentre il medico studia il malato è morto.

La USB è pronta a scendere in campo al fianco dei lavoratori qualora non arrivino risposte certe entro la prima metà di giugno.

Roma, 03 giugno 2015

USB P.I. – Esecutivo Giustizia



OSSERVAZIONI e PROPOSTE sull'IPOTESI di ACCORDO relativo al FUA 2013-2014 e 2015 AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

La USB P.I., dopo attenta lettura della bozza di proposta dell'Amministrazione sulla ripartizione del Fondo Unico di Amministrazione per gli anni 2013-2014-2015, formula le seguenti osservazioni.

ANNI 2013 e 2014

Art. 1 lettera c):

Il personale interessato dalla revisione della geografia giudiziaria ha indiscutibilmente sofferto il grave disagio di essere stato trasferito ad altro ufficio ed in molti casi anche in altra sede di servizio, con inevitabili e pesanti ricadute sul piano familiare ed economico.

La USB P.I. ha sempre sostenuto, nei numerosi dibattiti tenuti sulla materia, la necessità di indennizzare i cd. perdenti posto con un apposito emolumento che comunque non può essere individuato nelle già riscate risorse del FUA; si richiede pertanto di prevedere un diverso finanziamento come già previsto per il personale della magistratura.

In ogni caso l'indennità da corrispondere al personale interessato dalla soppressione degli uffici non può tenere conto del solo tempo di permanenza nella nuova sede, ma dovrebbe considerare distintamente tutti i disagi sopportati dai lavoratori (es. distanza tra la nuova e la precedente sede, efficienza dei mezzi di comunicazione, ecc.).

Allo stesso modo vanno considerati il disagio subito e le difficoltà tuttora sopportate dagli uffici accorpanti che hanno acquisito un maggiore carico di lavoro senza ricevere tutto il personale degli uffici soppressi, nel frattempo trasferito - a domanda - in diversa sede di servizio.

E' poi necessario prevedere un apposito stanziamento per remunerare l'impegno profuso dai lavoratori coinvolti nell'attuazione del processo civile telematico i quali, in assenza della minima formazione, sono quotidianamente impegnati a superare le numerose difficoltà che si incontrano nell'applicazione del nuovo sistema.

Art. 1 lettera d):

Nella riunione del 3 giugno u.s. tutti i rappresentanti della delegazione di parte pubblica, compreso il Ministro, hanno sottolineato la necessità di definire un accordo che possa superare i possibili rilievi degli organi di controllo, con particolare riferimento alle eccezioni mosse dalla Corte dei Conti di Aosta sulla precedente contrattazione.

A tal proposito la USB P.I. rileva l'opportunità di prevedere un criterio unico ed omogeneo, per tutte le articolazioni del Ministero, che stabilisca le modalità di finanziamento del fondo di sede da contrattare a livello decentrato per remunerare eventuali ulteriori posizioni di lavoro e per incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente che prevede la destinazione di almeno il 20% delle somme alla valorizzazione del merito e della qualità delle prestazioni lavorative.

La valutazione della performance individuale, dell'unità o area organizzativa, non potranno essere individuate esclusivamente dai Documenti organizzativi del Capo dell'Ufficio o da altri piani o progetti sul conseguimento di specifici obiettivi dell'ufficio giudiziario, per i quali non vi è stato quasi mai il coinvolgimento dei lavoratori o dei loro rappresentanti locali.

Il fondo di sede destinato all'amministrazione centrale da contrattare a livello decentrato deve remunerare tutte le situazioni di particolare impegno del relativo personale, demandando alla parti negoziali il compito della loro individuazione.

ANNO 2015

Sulla base degli impegni assunti personalmente dal Ministro sull'opportunità di garantire una progressione di carriera del personale giudiziario, anche mediante la presentazione di una proposta di legge che possa superare gli ostacoli normativi e contrattuali che attualmente impediscono il passaggio di area professionale, la USB P.I. ritiene opportuno negoziare solo la parte fissa delle risorse disponibili del FUA 2015.

A questo proposito è necessario per l'anno in corso rivedere tutti i compensi relativi alle indennità previste dagli artt. 34 e segg. del CCNI 29 luglio 2010 che andrebbero contestualizzate ed adeguate ai nuovi processi lavorativi, nonché commisurate all'effettivo rischio e disagio patito. Inoltre occorre individuare altre attività disagiate da remunerare quali, a mero titolo esemplificativo, quella sostenuta:

- dai lavoratori della Procura Generale presso la Corte di Cassazione nell'espletamento degli incumbenti successivi al deposito delle sentenze contenenti provvedimenti sulla libertà personale degli imputati (art. 626 c.p.p.);
- dagli ausiliari che esplicano la loro attività in precarie condizioni di sicurezza, trascinando carrelli e/o sollevando pesi superiori alla normativa vigente; anzi molto spesso svolgendo mansioni proprie delle qualifiche superiori.

In ultimo la USB P.I. chiede di procedere, senza ulteriore ritardo, alla riqualificazione dei n. 270 ausiliari, incrementandone il numero in virtù degli stanziamenti (140.000,00 euro) già accantonati dal 2010 ad oggi; chiede inoltre che le risorse del FUA vengano incrementate dei 7,5 milioni di euro già destinati allo smaltimento dell'arretrato civile (art. 37).

Roma 5 giugno 2015

USB P.I. - Coordinamento Nazionale Giustizia